



SIFA S.c.p.a.

Bilancio al 31 dicembre 2015

Consiglio di Amministrazione

27 maggio 2016

**S.I.F.A.**  
**Società consortile per Azioni**  
Sede in via Torino, 141 - 30172 Venezia-Mestre  
Capitale sociale € 30.000.000,00 i.v.

## **Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2015 che, dopo aver stanziato 11.878.631 Euro per ammortamenti ed accantonamenti (voce B10, B12 e B13 di conto economico), chiude con una perdita di Euro 4.004.124 (perdita di Euro 9.080.578 nel 2014). Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2014 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-*bis* e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

### **Assetto della Società**

Alla data odierna (ed alla data del 31 dicembre 2015) il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Trevisanato Sergio, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Favaretto Giuseppe, Vice Presidente;
- Cravin Guerrino, Amministratore Delegato;
- Boschiero Maurizio, Consigliere;
- Chiarotto Gianpaolo, Consigliere;
- Lamperti Massimo, Consigliere;
- Salvagno Vittorio, Consigliere;

Alla data odierna (ed alla data del 31 dicembre 2015) il Collegio Sindacale della Società è così composto:

- Valerio Claudio, Presidente;
- Framarin Ezio, Sindaco Effettivo;
- Martin Andrea, Sindaco Effettivo.

La Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti è Reconta Ernst & Young S.p.A.

Come noto, S.I.F.A. Società Consortile per Azioni è una società di progetto costituita in data 1° luglio 2005, ai sensi dell'art. 37 quinquies della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, dalla A.T.I. aggiudicataria della Concessione relativa alla progettazione, costruzione e successiva gestione del Progetto Integrato Fusina.

L'originaria Concessione sopra richiamata è stata oggetto di modifiche ed integrazioni definite nel "1° Atto integrativo" e nel "2° Atto integrativo" rispettivamente del 12 dicembre 2008 e del 19 marzo 2010 resesi necessarie per riequilibrare il piano economico finanziario, a causa sia del mancato conferimento di fanghi alla Cassa di Colmata che per la forte riduzione dei reflui da trattare a causa della notevole contrazione di attività che ha caratterizzato il polo industriale di Porto Marghera.

Al 31 dicembre 2015, ed alla data odierna, i Soci consorziati, con le relative quote partecipative, risultano essere i seguenti:

Compagine Societaria	%	Capitale sottoscritto e versato
IMPR. DI COSTR. ING. E. MANTOVANI S.P.A.	47,00	14.100.000
V.E.R.I.T.A.S S.P.A.	30,00	9.000.000
VENETO ACQUE S.P.A.	8,67	2.600.000
REM FUSINA S.C.A.R.L.	4,00	1.200.000
SIFAGEST S.C.A.R.L.	3,33	1.000.000
ECOFUSINA S.C.A.R.L.	2,00	600.000
VENETO TLC S.R.L.	2,00	600.000
ALLES S.P.A.	1,00	300.000
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	1,00	300.000
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A.R.L.	1,00	300.000
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>30.000.000</b>

Ricordiamo che nel corso del 2011 e 2012 i Soci sono stati chiamati alla sottoscrizione di un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo di 20 milioni di euro, richiesto dagli Istituti di credito per poter stipulare il finanziamento a medio termine di 80 milioni di euro. Il finanziamento è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
<b>TOTALE</b>	<b>20.000.000</b>

## **Presupposto della Continuità Aziendale**

### **Rapporti con la Concedente Regione del Veneto**

Il radicale mutamento dello scenario industriale di riferimento, rispetto a quello previsto al momento della stipula del contratto di concessione con la Regione del Veneto e delle successive modifiche intervenute con il I e II Atto Integrativo, avevano determinato l'esigenza di rivedere le condizioni contrattuali della concessione regionale al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario necessario per garantire la prosecuzione dell'operatività aziendale e l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società. In tale contesto gli Amministratori, già nel 2012, avevano intrapreso una trattativa con la Regione del Veneto in merito alla stesura di un atto integrativo, denominato III Atto Integrativo. Gli uffici Regionali, hanno ritenuto di non approvare la proposta di III Atto Integrativo, comunicando tale decisione in data 3 dicembre 2014.

A seguito di tale rigetto, i rapporti tra la Concedente Regione del Veneto e la concessionaria SIFA continuano ad essere regolati dalla convenzione originaria e dai due successivi Atti Integrativi del 2008 e del 2010. Nell'ottobre del 2014 SIFA ha pertanto avanzato richiesta per l'applicazione, relativamente all'anno 2013, della clausola di garanzia di cui all'art. 19 della Concessione, richiedendo la corresponsione dell'importo di Euro 5.666.696,00 + IVA e trasmettendo la relativa fattura.

Inoltre SIFA ha avviato, nel mese di novembre 2014, la procedura di contestazione ex art. 12 della Concessione, chiedendo il riequilibrio economico finanziario della concessione ai sensi dell'art. 21, in ragione del fatto che "il venir meno delle condizioni previste nel 2° Atto Integrativo ha comportato un peggioramento nei risultati economici della concessionaria che, al termine del presente esercizio 2014, può essere quantificato in circa 44 milioni di euro" con lo scopo evidente di segnalare alla Concedente la necessità di avviare un confronto. Di tale importo, 17,6 milioni di Euro rappresenta lo squilibrio relativamente al forno inceneritore.

Anche a seguito di ciò, la Giunta Regionale del Veneto, con la D.G.R.V. n. 2427 del 16 dicembre 2014, aveva preso atto della situazione di criticità della concessione valutando la possibilità di procedere, in via bonaria, con un atto correttivo in grado di risolverne le problematiche. Nella stessa Delibera, la Giunta Regionale aveva individuato gli elementi problematici che si sostanziano principalmente:

- a) nella diminuzione dei flussi dei ricavi, con conseguente significativa esposizione economica della Regione Veneto;
- b) nel blocco di alcuni investimenti, quali l'ottimizzazione energetica della piattaforma di incenerimento SG31, anche in conseguenza dell'opposizione del Comune di Venezia;
- c) nella incompatibilità economica dell'investimento per la produzione di acqua demineralizzata, vista la drastica diminuzione della domanda;
- d) nella mancata approvazione del Regolamento di Fognatura, anche in ragione dei rilievi avanzati dal Comune di Venezia e dal gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) nelle difficoltà incontrate nella consegna al Concessionario, da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, della rete di adduzione dei reflui B1, B2 e B3 che avrebbe consentito il trattamento di un più consistente volume di reflui e conseguenti maggiori ricavi;
- f) nei ritardi cumulati nella realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma del 31.3.2008 essenzialmente per le difficoltà incontrate da TERNA nel previsto interrimento degli elettrodotti a causa della bocciatura del progetto da parte del Consiglio di Stato.

Nel mese di gennaio 2015 SIFA ha inviato una ulteriore fattura per l'importo di 5.605.626,45 + IVA derivante da analoga applicazione, per l'anno 2014, della clausola di garanzia di cui all'art. 19 della Concessione.

L'importo della stessa garanzia, di competenza dell'esercizio 2015, risulta essere di 5.751.067, iscritta nel bilancio 2015 come credito per fatture da emettere.

Nel 2015, successivamente alle elezioni regionali ed al conseguente rinnovo del Governo Regionale, sono ripresi i contatti tra Concedente e Concessionaria e si sono concretizzati in una lettera della Regione datata 27 ottobre 2015 in cui si ponevano le basi per l'avvio di un tavolo volto alla definizione, entro marzo 2016, di un "Piano Regolatorio" (di seguito il "Piano").

In tale comunicazione si sottolineava la necessità di riesaminare l'attuale assetto della concessione anche attraverso il coinvolgimento di altri portatori di interessi oltre alla Regione, segnatamente il Comune di Venezia ed il gestore del Servizio Idrico Integrato. Veniva inoltre evidenziato come la Giunta Regionale avrebbe potuto corrispondere una somma una tantum al fine di consentire la continuità aziendale della Società, affrontare le prossime scadenze bancarie e scongiurare il blocco degli impianti con l'obiettivo di addivenire – entro i primi tre mesi del 2016 – alla predisposizione del Piano che costituisse la base per il superamento e, se necessario, per il ridimensionamento dell'attuale perimetro della concessione. Veniva inoltre richiesto di rinunciare fino al 30 aprile 2016, nelle more della redazione del Piano, all'attivazione dell'azione legale volta al recupero dei

crediti vantati relativi alle garanzie di cui all'art. 19 e alle pretese di cui all'art.21 della Concessione.

Il 20 novembre 2015 la Regione segnalava la impossibilità di *“addivenire ad impegni e liquidazioni a favore di SIFA prima dell'assestamento di bilancio ferma restando la necessità della congruente disponibilità di cassa che, nel corrente anno, pare doversi escludere”* pur ribadendo l'intenzione di *“proporre all'attenzione della Giunta Regionale, entro fine anno (2015, ndr), una deliberazione finalizzata ad affrontare la questione”*.

A tale comunicazione ha successivamente fatto seguito una ulteriore comunicazione della Concedente Regione del Veneto che convocava le parti per una prima riunione in data 20 gennaio 2016, riunione poi rinviata *“per motivi istituzionali”*.

In data 15 marzo 2016 la Giunta Regionale emetteva la delibera n. 15 avente per oggetto: *“Progetto Integrato Fusina – Project Financing – Prospettiva di exit strategy”*. In tale Delibera, ricordata la fase di *“acuta criticità”* già segnalata nella D.G.R.V. n. 2427 del 16.12.2014, si sottolineava l'urgenza di *“verificare il valore effettivo degli investimenti realizzati dalla Concessionaria”* ipotizzando di *“concedere a Veritas la gestione degli impianti realizzati dietro il corrispettivo di un canone di concessione”*.

Sulla base di tali argomentazioni si sono succeduti, tra fine marzo ed il mese di aprile 2016, due incontri che hanno delineato una strategia regionale volta ad un maggior coinvolgimento del Comune di Venezia e del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il 6 maggio 2016, con una ulteriore lettera, la Regione segnalava che *“le strutture tecniche dell'amministrazione regionale stanno predisponendo uno scenario di interventi da proporre alla Giunta Regionale, da presentare, di massima, nella seduta in calendario il prossimo 17 maggio”*.

Il 17 maggio la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 639/2016 che ha fatto emergere la possibilità di superare le criticità con una soluzione consensuale entro termini ragionevolmente brevi sulle basi di un Protocollo di Intesa da attuarsi, con la sottoscrizione da parte di Regione, Comune di Venezia, SIFA ed i suoi Soci, dei necessari documenti contrattuali e degli atti di concertazione amministrativa entro il 30 settembre 2016. Il Protocollo prevederebbe:

- lo scioglimento del rapporto di concessione con SIFA;
- l'acquisizione da parte della Regione degli impianti e delle infrastrutture realizzate;



- l'individuazione, per gli impianti e le infrastrutture da acquisire, di un valore residuo rispetto agli importi già erogati;
- la continuità nella gestione degli impianti, sulla base di un piano industriale a lungo termine che ne assicuri la corretta economicità con la corresponsione alla Regione di un congruo canone concessorio;
- l'individuazione di opportune forme di monitoraggio della procedura e degli atti attuativi anche da parte dell'ANAC.

La firma del Protocollo entro il 30 giugno consentirebbe alla Regione di erogare un anticipo di 6 milioni di euro utilizzabile per rimborsare la rata del mutuo in scadenza al 30 giugno senza dover far ricorso ad ulteriori finanziamenti da parte dei Soci. Tale anticipo sarebbe riconducibile quale acconto del conguaglio sul valore delle opere che dovrebbero essere acquisite dalla Regione.

Sulla base di tale indicazione la Regione ha proposto un primo incontro che dovrebbe tenersi in data 31 maggio con i Soci ed il Comune di Venezia, alla data di oggi ancora da convocare, al fine di verificare le condizioni per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Il Consiglio di Amministrazione, lasciando ovviamente ai Soci la decisione in merito alla adesione al Protocollo di Intesa, ritiene suo dovere rappresentare la situazione economico, finanziaria e patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015 sulla base delle informazioni e delle conoscenze attualmente disponibili coerentemente con la contrattualistica vigente.

Si ricorda che gli effetti derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia, prevista dall'art.19 del *“Contratto per l’Affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37 – bis legge 11 febbraio 1994 nr. 109 e successive modificazioni ed integrazioni”*, hanno comportato l'iscrizione di un credito (per fatture emesse e da emettere) verso la Regione di 18,1 milioni di euro per ricavi quantificati tenendo conto dei volumi minimi garantiti dalla concessione.

Gli Amministratori, anche supportati dal parere dei propri legali, ritengono che i presupposti economici e giuridici alla base delle garanzie previste dall'art. 19, sopra richiamato, consentano l'integrale soddisfacimento del credito in bilancio. Tuttavia, non potendosi escludere che la definizione del Protocollo di Intesa con la Concedente Regione del Veneto possa comportare una minore valutazione degli assets iscritti a bilancio, hanno ritenuto opportuno mantenere e integrare il fondo rischi iscritto, pari ad un importo di Euro 11,5 milioni, comprensivo di tutti i possibili oneri



di carattere legale, amministrativo, finanziario che potrebbero essere sostenuti per la risoluzione bonaria del rapporto concessorio.

E' evidente che, laddove si raggiungesse un accordo sul Protocollo di Intesa così come formulato nella DGRV n. 639 del 17 maggio 2016, la società si troverebbe, di fatto, nella situazione di non poter conseguire l'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in tale caso, convocherebbe i Soci in Assemblea per gli opportuni provvedimenti.

Si ricorda che i Soci hanno sottoscritto garanzie ed impegni quale supporto finanziario alla società. Si segnala che con riferimento alle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di finanziamento a medio lungo termine dell'importo originario di Euro 80 milioni, la Società ha superato alcuni parametri contrattuali (convenants); il mancato rispetto dei quali potrebbe causare la risoluzione del contratto. Ricordiamo che tale fattispecie era già presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Gli Istituti di credito, sempre informati sull'evolversi dei rapporti con la Concedente, confidano che si possa giungere ad un accordo con la Concedente Regione del Veneto e gli altri soggetti interessati in grado di garantire il pagamento del debito residuo senza dover utilizzare gli atti contrattuali vigenti.

Valutati gli elementi di incertezza descritti e relativi:

a) alla mancata risposta da parte della Concedente Regione del Veneto in merito al pagamento dei crediti di cui all'art. 19 della Concessione;

b) alla capacità finanziaria di far fronte agli obblighi assunti con la stipula del contratto di finanziamento, di residui 48,9 milioni di Euro;

gli Amministratori ritengono che sussistano ragionevoli aspettative che la Società sarà in grado di operare, nel prossimo futuro e sarà altresì in grado di ottenere, con il supporto degli Azionisti, in considerazione delle garanzie rilasciate, i flussi di cassa necessari per il rispetto degli obblighi contrattuali. Sulla base di tale presupposto gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 nella prospettiva della continuità aziendale.

## **Andamento della gestione e situazione della Società**

### *Attività in area Molo Sali e Vasche 23 ha*

Nel corso del 2015, come già negli esercizi precedenti, l'attività di stoccaggio dei materiali e dei fanghi nelle aree "Molo Sali" e "23 ha" è stata modestissima, con volumi complessivamente conferiti nell'anno di poco superiori ai 6.000 mc., di gran lunga inferiori ai conferimenti previsti dalle convenzioni in essere a causa sia del rallentamento delle attività di bonifica dei terreni e di scavo dei canali che delle problematiche connesse al mancato interrimento degli elettrodotti nell'area Moranzani da parte di TERNA. Il perdurare di tale sostanziale inattività, considerati i quasi altrettanto modesti volumi trattati nel triennio 2012-2014, ha determinato un significativo peggioramento dei risultati economici e finanziari di SIFA.

### *Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31*

Per l'intero 2015 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione è affidata al Socio "Sifagest Scarl". Grazie alla ripresa del "Cracking", nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7,8 milioni di mc. di reflui "B0" (acque di processo non trattate) e B3 (acque di falda) contro i circa 7,2 milioni di mc. di reflui industriali trattati nel 2014. I volumi relativi ai reflui B3 sono risultati non solo inferiori a quelli del 2014 (circa 86.000 mc. contro i 151.000 mc. del 2014) ma significativamente inferiori a quelli che potrebbero essere complessivamente trattati come conseguenza del fatto che le condotte realizzate dall'ex Magistrato alle Acque, ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, non sono state ancora consegnate alla Concedente Regione del Veneto e da questa a SIFA.

### *Attività svolte negli impianti del P.I.F.*

Negli impianti del P.I.F. sono invece stati trattati solo 0,9 milioni di mc. di reflui industriali B1 (reflui pre-trattati), stante la non disponibilità delle condotte realizzate dall'ex MAV e non ancora consegnate a SIFA e 2,8 milioni di mc. di acqua di riuso; è stato inoltre effettuato il post trattamento di 35,8 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", depurati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F. ed infine convogliati nella condotta a mare, della lunghezza di quasi 20 km., che ha consentito lo sversamento degli stessi a circa 10 km. di distanza dalla costa estromettendo quindi dalla Laguna di Venezia il flusso depurato.

L'attività di post trattamento dei reflui A è stata, per l'intero esercizio 2015, ancora regolata dalla tariffa prevista nel 2° Atto Integrativo pari a 0,01583 €/mc. Tariffa che ha determinato un ricavo

complessivo pari a circa Euro 566.000 largamente inferiore ai costi di gestione effettivamente sostenuti, pari a circa 1,4 milioni di Euro. Tale problematica è stata formalmente comunicata al fine dell'ottenimento del corretto riconoscimento.

#### *Avanzamento dei lavori*

Al 31 dicembre 2015 la situazione relativa ai lavori di realizzazione delle opere risulta essere la seguente:

- P.I.F.
  - Nessun incremento, nell'esercizio 2015, relativo alle opere affidate all'ATI costruttori per la realizzazione dell'impianto P.I.F., con un valore progressivo dei SAL pari a 172.140.131€ (pari importo al 31 dicembre 2014). Rispetto ai 178.425.520 € di valore complessivo dell'opera, l'avanzamento corrisponde al 96,5%. I lavori da eseguire, per circa 5,8 milioni di Euro, non sono legati alla operatività degli impianti e consistono nella realizzazione del ponte e della viabilità di accesso per la realizzazione del "Centro visite" presso l'impianto di fitodepurazione che non si sono potuti realizzare per la non disponibilità della autorizzazione necessaria.
  
- Moranzani
  - Per quanto riguarda la realizzazione di opere connesse al primo atto integrativo, complessivamente pari a circa 128 milioni di Euro, si è dato corso, già dal 2009, alla realizzazione della Cassa di colmata denominata "Molo Sali" (iscritto tra le immobilizzazioni immateriali in quanto giacente su area demaniale), realizzata all'84% per un importo di circa 15,0 milioni di euro. L'investimento residuo, relativo alla copertura della cassa di colmata, avverrà solo dopo il completamento dello stoccaggio dei 750.000 mc. di fanghi. L'opera, dal valore di circa 17,9 M€, è finanziata da un contributo dell'Autorità Portuale di Venezia per circa 15,5 M€, di cui 13,5 M€ già erogati. A seguito della deformazione di un tratto di palancoato di contenimento, è stata presentata una perizia di variante che al momento è alla valutazione della Concedente anche per comprendere lo *status quo ante* della natura dei fondali.
  - Con riferimento al "Vallone Moranzani" (iscritto tra le immobilizzazioni materiali in corso) sono stati avviati i lavori, seppur lentamente a causa delle problematiche precedentemente accennate relative al mancato interrimento degli elettrodotti da

parte di TERNA (opera propedeutica alla realizzazione della discarica così come previsto dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 2008) con l'allestimento richiesto dalla Regione del Veneto per due lotti compatibili con le interferenze degli elettrodotti ed atti a trasferire i rifiuti attualmente giacenti presso le vasche "23 ha". Sono inoltre proseguite le opere di diaframmatura del lotto B che si completeranno nel mese di luglio 2016 ed altre opere minori. L'avanzamento delle opere al 31 dicembre 2015 risulta pari a 16,2 milioni di euro contro gli 8,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

- *Forno inceneritore*

- Al 31 dicembre 2015 la voce "Impianti e macchinari" include un importo di 14,8 milioni di euro relativi all'impianto di incenerimento fanghi, facente parte della piattaforma impiantistica denominata SG31. La società, dall'esercizio 2014, sulla base del nuovo OIC 16, ha proceduto all'ammortamento del bene, al 31 dicembre 2015 il fondo ammortamento risulta pari a circa 1.363.000 Euro.
- Il 2° Atto integrativo prevede, per la messa in funzione di tale cespite, un ulteriore investimento di 12 milioni di euro che ad oggi risulta totalmente antieconomico considerato che, anche in conseguenza della crisi industriale, le tariffe di trattamento dei fanghi risultano essere largamente inferiori a quelle necessarie per garantire un minimo di redditività all'investimento. Le attività di manutenzione ordinaria, che pur proseguono malgrado l'inattività dell'impianto, consentono di poter procrastinare l'investimento a quando le condizioni di mercato saranno più favorevoli, senza peraltro poter escludere la possibilità che ciò non avvenga in un arco temporale di medio periodo.
- Considerata la possibilità di addivenire alla definizione di un accordo con la Concedente Regione del Veneto e considerato che tale accordo possa comportare una qualche forma di minor valutazione degli assets iscritti a bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare un importo di Euro 8,3 milioni nel passivo a titolo di fondo rischi in grado di coprire il valore netto del forno eccedente quanto fissato in sede di 2° Atto integrativo.

*Finanziamento a medio termine*

Il finanziamento a medio termine dell'importo di 80 milioni di euro, concesso nel 2012, alla data del 31 dicembre 2015 si è ridotto a 48,9 milioni di €. La Società ha regolarmente pagato le rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2015. Il pagamento delle rate successive (30 giugno e 31 dicembre 2016), ed in particolare del "balloon", pari a 40 milioni di Euro, in scadenza al 31 dicembre 2016, dipenderà dall'esito della trattativa in corso con la Regione del Veneto e comunque dall'apporto dei Soci o da una rinegoziazione con gli Istituti di Credito.

*Strumenti finanziari derivati*

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazione in strumenti finanziari derivati.

**Principali dati economici**

Il conto economico della Società riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

	2015	2014	Variazione
<b>Valore della Produzione (al netto dei contributi)</b>	<b>21.531</b>	<b>23.457</b>	<b>-1.926</b>
Costi operativi	12.202	11.978	224
Costo del Lavoro	508	506	2
<b>Margine Operativo Lordo - E.b.i.t.d.a. (1)</b>	<b>8.821</b>	<b>10.973</b>	<b>-2.152</b>
Ammortamenti netti, Svalutazioni ed altri accantonamenti	8.569	17.125	-8.556
<b>Risultato Operativo</b>	<b>252</b>	<b>-6.152</b>	<b>6.405</b>
Proventi e Oneri Finanziari	(3.447)	(3.650)	203
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>-3.194</b>	<b>-9.802</b>	<b>6.607</b>
Proventi ed oneri straordinari	21	187	(165)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>-3.173</b>	<b>-9.615</b>	<b>6.442</b>
Imposte sul Reddito	831	-535	1.366
<b>Risultato Netto</b>	<b>-4.004</b>	<b>-9.081</b>	<b>5.076</b>

(1) Il margine operativo lordo (EBITDA) è convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti di cui alle voci B 12) e B 13) del conto economico, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito.

L'andamento dei primi mesi del 2016 conferma valori del tutto simili a quelli registrati nel biennio 2014-2015, che generano comunque un margine lordo positivo. La società confida peraltro che alcuni elementi di ricavo, segnatamente quelli relativi alla gestione dei reflui civili ed all'utilizzo degli impianti ad essi collegati, possa evidenziare un incremento nel corso del 2016.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in €):

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	172.446	180.610	-8.164
Immobilizzazioni materiali nette	51.131	45.026	6.105
immobilizzazioni finanziarie	6	6	0
Meno: Risconti passivi su finanziamenti in c/impianti	-86.858	-90.221	3.363
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>136.724</b>	<b>135.420</b>	<b>1.304</b>
Crediti verso Clienti	20.913	21.780	-867
Altri crediti	504	1.314	-811
Ratei e risconti attivi	126	199	-73
<b>Attività a breve termine</b>	<b>21.543</b>	<b>23.294</b>	<b>-1.751</b>
Debiti verso fornitori	-34.035	-27.192	-6.843
Debiti tributari e previdenziali	-78	-75	-3
Altri debiti	-3.836	-4.633	797
<b>Passività non finanziarie</b>	<b>-37.949</b>	<b>-31.900</b>	<b>-6.049</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>120.318</b>	<b>126.813</b>	<b>-6.496</b>
Patrimonio netto	36.399	40.403	-4.004
Passività a medio lungo termine	21.469	20.276	1.193
Posizione finanziaria netta	62.450	66.135	-3.685
<b>Mezzi Propri, passività a m/l t e indebit. finanz. netto</b>	<b>120.318</b>	<b>126.814</b>	<b>-6.496</b>

La parte preponderante dei crediti è legata al credito verso la Concedente Regione del Veneto, complessivamente pari a circa 18,1 milioni di Euro (circa 16,8 milioni di Euro al 31.12.2014).



## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta alle date del 31 dicembre 2015 e 2014 risulta essere la seguente (in '000 di €):

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Disponibilità liquide	888	726	162
Debiti finanziari a breve termine	-49.143	-57.535	8.392
Debiti finanziari verso Soci	-10.578	-5.423	-5.155
Posizione finanziaria netta a m/l termine	-3.617	-3.902	285
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-62.450</b>	<b>-66.134</b>	<b>3.684</b>

I saldi attivi di conto corrente, pari complessivamente a 19.006 migliaia di Euro, sono, per Euro 18.118 migliaia (17.828 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), relativi al conto vincolato alimentato dagli incassi della tariffa del Moranzani” di spettanza della Regione. Nel calcolo della posizione finanziaria netta non si è tenuto conto del saldo attivo del conto vincolato.

## Verifiche fiscali

Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato ritenuto di accantonare, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un importo di 220 K€.

In data 25 giugno 2014 è stato notificato un avviso di accertamento da parte della Agenzia delle Entrate di Milano che rettifica da 11,8 milioni a 21,9 milioni di euro la perizia a fronte della quale

SPM, società del gruppo ENI, ha conferito nella sua controllata SIMA, successivamente ceduta a SIFA, il ramo di azienda costituito dalla piattaforma impiantistica SG31. L'incremento del valore, che darebbe origine ad una maggiore imposta di registro quantificata in 352.000 euro (che in ogni caso per il 50% verrebbe sostenuta da SPM) è ritenuto assolutamente arbitrario e pertanto SIFA, congiuntamente con SPM, si è attivata per ricorrere avanti la Commissione Tributaria di 1° grado che, in data 12 maggio 2015, con sentenza depositata in data 12 giugno 2015, ha dato ragione a SIFA. L'Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto a presentare appello. Con udienza del 12 maggio 2015 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto il ricorso di SIFA ed SPM ed annullato l'atto impugnato. In data 7 settembre 2015 l'Ufficio soccombente ha notificato alla società atto di appello avverso alla citata sentenza, instaurando giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 5 novembre la società si è costituita in giudizio, depositando le controdeduzioni. L'udienza è stata fissata per il 30 maggio 2016. La società non ritiene di dover accantonare alcuna somma a Fondo rischi per tale possibile passività, ritenuta "non probabile".

### Rapporti con la A.T.I. Costruttori e le altre imprese consorziate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con i soci consorziati, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società, secondo quanto previsto dalla Concessione. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si riporta nel seguito una sintesi dei costi e ricavi, crediti e debiti nei confronti dei Soci (valori in '000 Euro):

	Costi esercizio 2015	Costi esercizio 2014	Ricavi esercizio 2015	Ricavi esercizio 2014
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	0		108	269
VERITAS SpA	0		1.269	566
ALLES SpA	50	55	0	0
SIFAGEST Scarl	10.371	12.204	658	974
<b>TOTALE</b>	<b>10.421</b>	12.259	<b>2.035</b>	1.809

	Crediti al 31.12.2015	Crediti al 31.12.2014
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	599	308
VERITAS SpA	5	739
REM FUSINA Scarl	0	
VENETO TLC S.r.l.		
ALLES SpA		
SIFAGEST Scarl	0	139
ECOFUSINA Scarl		
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA Scarl	31	24
DEPURACQUE SERVIZI Srl	0	123
<b>TOTALE</b>	<b>635</b>	<b>1.333</b>

	Debiti per finanziamenti al 31.12.2015	Debiti fornitori al 31.12.2015	Debiti per ritenute di garanzia al 31.12.2015	Altri debiti al 31.12.2015	<b>Totale debiti al 31.12.2015</b>	Totale debiti al 31.12.2014
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	7.084	12.779	828		<b>20.691</b>	9.425
VERITAS SpA	3.145	66			<b>3.211</b>	1.240
REM FUSINA Scarl	0	317	164		<b>480</b>	481
VENETO TLC S.r.l.	80	4			<b>84</b>	80
ALLES SpA	97	2.568			<b>2.664</b>	1.863
SIFAGEST Scarl	133	11.850		490	<b>12.473</b>	15.382
ECOFUSINA Scarl	0	1.627	109		<b>1.736</b>	1.736
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA Scarl	0	2.738			<b>2.738</b>	2.059
DEPURACQUE SERVIZI Srl	40				<b>40</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.578</b>	<b>31.950</b>	<b>1.100</b>	<b>490</b>	<b>44.118</b>	32.266

## **Altre informazioni**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Il 7 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha provveduto a notificare il “Decreto di ispezione dei luoghi ai sensi dell'art. 246 c.p.p.” a seguito di un procedimento penale nei confronti di ignoti nel quale il Pubblico Ministero, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, ha rilevato *“la sussistenza di gravi indizi di reato in riferimento ad una gestione illecita nonché al deposito incontrollato di rifiuti stoccati ed occultati nell'area sita in Mira”* (Cassa di Colmata A) *“di proprietà della Società SIFA S.C.p.A. e Regione Veneto”*.

Nello stesso giorno è stata eseguita l'ispezione e sono stati prelevati 4 campioni da parte di ARPAV.

In data 12 maggio 2015 i campioni prelevati nel corso dell'ispezione del 7 maggio 2015 sono stati aperti presso il laboratorio ARPAV alla presenza dei tecnici ARPAV, di un rappresentante della GdF e di un consulente tecnico di SIFA e successivamente si è dato inizio alle operazioni di analisi con la redazione del verbale di apertura.

Gli esiti degli accertamenti effettuati dall'ARPAV non identificano chiaramente la responsabilità dell'evento di superamento dei valori tabellari di “concentrazione soglia di contaminazione” (CSC) riscontrato nelle acque di falda dell'area.

In data 29 settembre 2015 la Città Metropolitana di Venezia ha chiesto a SIFA e ad altri, relativamente agli accertamenti precedentemente descritti, di essere informata sulle misure di sicurezza poste in essere o da avviare sul sito in questione. SIFA ha esaurientemente risposto comunicando l'avvenuta esecuzione, nel mese di agosto 2015, di un fossato di guardia al fine di realizzare un contenimento di emergenza ed una segregazione degli eventuali affioramenti e l'avvio dell'esecuzione di un ulteriore intervento di garanzia modificando la pendenza della pista perimetrale al fine di evitare eventuali migrazioni superficiali verso la periferia del sito. Tale intervento è stato completato il 9 dicembre 2015. Non vi sono state ulteriori notifiche da parte della Guardia di Finanza od altri Enti di controllo.

## Certificazioni di qualità, sicurezza ed ambiente

Nel mese di settembre 2015 SIFA ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed OHSAS 18001 relative, rispettivamente, a Qualità, Ambiente e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene i rapporti con la Concedente Regione del Veneto non vi sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare oltre a quanto indicato precedentemente.

Nel mese di marzo 2016 SIFA ha ricevuto, per conoscenza, copia del ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla Regione del Veneto contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alla penalità derivante dalla mancata messa in sicurezza della discarica sita in area c.d. "Moranzani B". Il ricorso evidenzia come i lavori in corso di realizzazione da parte di SIFA sull'intero progetto approvato "Vallone Moranzani" per la messa in sicurezza provvisoria (non essendo possibile quella definitiva per la presenza degli elettrodotti di TERNA) siano quasi completati rispettando la tempistica che prevede, entro il mese di settembre 2016, il completamento del diaframma plastico perimetrale dell'area e la realizzazione della rete di emungimento che costituisce una barriera atta a garantire la messa in sicurezza del sito.

## Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2015 ed alla data odierna, così come al 31 dicembre 2014, l'organico della Società è composto da 2 dirigenti e 5 impiegati.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	5	5	0
Operai	-	-	0
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Relativamente alle problematiche ambientali, si rimanda al precedente paragrafo per quanto riguarda le ispezioni effettuate presso la Cassa di Colmata A.

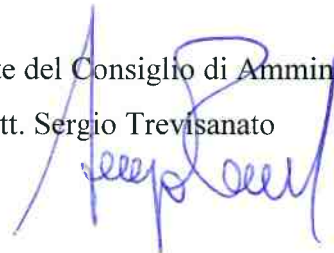
## **Destinazione del risultato d'esercizio**

Per quanto sopra esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che chiude con la perdita di 4.004.124 €.

Signori Soci, nell'assicurarvi che il progetto di bilancio presentato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché il risultato economico, Vi invitiamo ad assumere le deliberazioni di Vostra competenza, proponendoVi di approvare il bilancio sottoposto alla vostra attenzione e di portare a nuovo la perdita di esercizio.

Mestre, 27 maggio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Sergio Trevisanato





## A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0 0

## B. IMMOBILIZZAZIONI

## I Immobilizzazioni immateriali:

1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	714	1.088
5. avviamento	0	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.081.709	692.530
7. altre	171.363.432	179.915.940
<b>Totale</b>	<b>172.445.855</b>	<b>180.609.558</b>

## II Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati	2.952.290	3.086.800
2. impianti e macchinario	31.272.640	32.946.457
3. attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. altri beni	26.655	32.588
5. immobilizzazioni in corso e acconti	16.879.329	8.960.117
<b>Totale</b>	<b>51.130.914</b>	<b>45.025.961</b>

## III Immobilizzazioni finanziarie

1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2. crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
d) verso altri:		
a) esigibili entro es. successivo	5.515	5.515
b) esigibili oltre es. successivo		
3. altri titoli		
4. azioni proprie		
<b>Totale</b>	<b>5.515</b>	<b>5.515</b>

## TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

223.582.284 225.641.034

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

## I Rimanenze:

1. materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci		
5. acconti		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## II Crediti

1. verso clienti:		
a) esigibili entro es. successivo	15.162.008	16.174.856
b) esigibili oltre es. successivo	5.751.067	5.605.626
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso Soci	0	0
4.bis crediti tributari:		
a) esigibili entro es. successivo	298.859	246.131
b) esigibili oltre es. successivo	116.450	155.335
4.ter imposte anticipate	0	738.690
5. verso altri:		
a) esigibili entro es. successivo	88.312	174.309
b) esigibili oltre es. successivo	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.416.696</b>	<b>23.094.948</b>

## III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. azioni proprie	0	0
6. altri titoli		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## IV Disponibilità liquide:

1. depositi bancari e postali	19.005.196	18.552.977
2. assegni		
3. denaro e valori di cassa	1.130	262
<b>Totale</b>	<b>19.006.326</b>	<b>18.553.239</b>

## SIFA ScpA STATO PATRIMONIALE

31 dic. 2015 31 dic. 2014

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		40.423.022	41.648.187
<b>D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>			
I Ratei attivi		20.005	1.283
II Riscointi attivi		105.853	197.340
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		<b>125.858</b>	<b>198.623</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>264.131.164</b>	<b>267.487.844</b>
<b>A. PATRIMONIO NETTO:</b>			
I Capitale		30.000.000	30.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale		1.214	1.214
<b>VI Riserve statutarie</b>			
a) fondo rinnovo impianti			
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti			
c) riserva straordinaria			
d) altre		0	0
<b>V Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>			
		0	0
<b>VII Altre riserve</b>			
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		20.000.000	20.000.000
b) altre			
c) riserva da conferimento			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-9.598.537	-517.958
IX Utile (perdita) dell'esercizio		-4.004.124	-9.080.578
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>36.398.553</b>	<b>40.402.677</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2. per imposte, anche differite		14.041.656	12.475.425
3. altri			
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>14.041.656</b>	<b>12.475.425</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		40.881	31.472
<b>TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>		<b>40.881</b>	<b>31.472</b>
<b>D. DEBITI</b>			
1. obbligazioni			
2. obbligazioni convertibili			
3. debiti verso soci per finanziamenti		10.578.483	5.423.333
4. debiti verso banche			
a) esigibili entro es. successivo		49.142.744	57.534.971
b) esigibili oltre es. successivo		3.616.891	3.901.912
5. debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
6. acconti			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
7. debiti verso fornitori:			
a) esigibili entro es. successivo		34.034.870	27.192.144
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
8. debiti rappresentati da titoli di credito			
9. debiti verso imprese controllate		0	0
10. debiti verso imprese collegate		0	0
11. debiti verso Enti soci			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
12. debiti tributari		41.936	37.883
13. debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		36.369	36.385
14. altri debiti			
a) esigibili entro es. successivo		20.954.782	20.729.294
b) esigibili oltre es. successivo		7.386.445	7.768.863
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>125.792.519</b>	<b>122.624.785</b>
<b>E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			
I Ratei passivi:		951	767
II Riscointi passivi:		87.856.603	91.952.718
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		<b>87.857.554</b>	<b>91.953.485</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>264.131.164</b>	<b>267.487.844</b>

**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.215.571	22.100.197
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi:		
a) ricavi e proventi	1.315.474	1.356.716
b) contributi	3.278.464	3.279.788
<b>Totale</b>	<b>4.593.938</b>	<b>4.636.504</b>

**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE****24.809.509**      **26.736.701****B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7. Per servizi	12.123.728	11.865.200
8. Per godimento di beni di terzi	25.603	25.205
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	357.764	359.211
b) oneri sociali	111.650	109.359
c) trattamento di fine rapporto	24.879	24.448
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	13.592	12.706
<b>Totale</b>	<b>507.885</b>	<b>505.724</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.660.382	8.672.358
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.620.694	1.631.127
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.324	78.047
<b>Totale</b>	<b>10.312.399</b>	<b>10.381.531</b>
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12. Accantonamenti per rischi	1.545.857	10.000.000
13. Altri accantonamenti	20.375	101.284
14. Oneri diversi di gestione	21.362	9.980
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>24.557.210</b>	<b>32.888.924</b>

**DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.****252.300**      **-6.152.222****C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15. Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1) imprese controllate	0	0
2) imprese collegate	0	0
3) controllanti	0	0
4) altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	0	0
2) imprese collegate	0	0
3) controllanti	0	0

## SIFA ScpA CONTO ECONOMICO

anno 2015 anno 2014

		anno 2015	anno 2014
4) altri		953	10.062
	<b>Totale</b>	<b>953</b>	<b>10.062</b>
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>			
a) imprese controllate		0	0
b) imprese collegate		0	0
c) controllanti			
d) verso banche		3.131.720	3.573.515
f) altri debiti		315.880	86.158
	<b>Totale</b>	<b>3.447.599</b>	<b>3.659.673</b>
<b>17. bis Utili e perdite su cambi</b>			
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>-3.446.646</b>	<b>-3.649.611</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18. Rivalutazioni:</b>			
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19. Svalutazioni</b>			
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20. Proventi:</b>			
a) plusvalenze da alienazioni			
b) altri		52.018	189.041
	<b>Totale</b>	<b>52.018</b>	<b>189.041</b>
<b>21. Oneri:</b>			
a) minusvalenze da alienazioni			
b) imposte relative a esercizi precedenti		0	0
c) altri		30.732	2.477
	<b>Totale</b>	<b>30.732</b>	<b>2.477</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		<b>21.286</b>	<b>186.564</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>-3.173.060</b>	<b>-9.615.270</b>
<b>22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			
Imposte correnti		92.374	189.785
Imposte anticipate/differite		738.690	-724.476
	<b>Totale</b>	<b>831.064</b>	<b>-534.691</b>
<b>26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-4.004.124</b>	<b>-9.080.578</b>

<b>SIFA SCpA - RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2014</b>
<b>Gestione corrente</b>		
Risultato netto	(4.004)	(9.081)
Imposte di competenza	(92)	(535)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	10.281	10.303
Contributi su immobilizzazioni	(3.278)	(3.274)
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione crediti	31	78
Accantonamenti (utilizzi) Fondi rischi ed oneri ed a commessa	1.566	10.117
Variazione netta fiscalità differita	739	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Accantonamenti (utilizzi) TFR	9	9
Interessi passivi (attivi) di competenza	3.447	3.650
<b>Totale autofinanziamento</b>	<b>8.698</b>	<b>11.268</b>
<b>Variazione del circolante</b>		
(Incremento) decremento dei crediti	931	(8.233)
(Incremento) decremento degli altri crediti	84	(41)
(Incremento) decremento dei crediti tributari	(14)	2.511
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.380)	(2.087)
Incremento (decremento) dei debiti diversi	(153)	5.135
Variazione ratei, risconti	(745)	(67)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Imposte sul reddito pagate	0	(252)
<b>Totale gestione corrente</b>	<b>7.421</b>	<b>8.233</b>
<b>Gestione investimenti</b>		
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	0	0
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	0	0
Contributi in c/impianto	0	0
<b>Totale gestione investimenti</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>
<b>Gestione finanziaria</b>		
Accensione nuovi mutui	0	0
Finanziamento Soci	5.155	5.423
Aumento di capitale e mezzi propri	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(3.447)	(3.650)
Rimborso della quota corrente dei mutui	(8.677)	(8.235)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(6.969)</b>	<b>(6.462)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>453</b>	<b>1.771</b>
<b>Cassa e banche correnti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.554</b>	<b>16.783</b>
Variazione della liquidità	453	1.771
<b>Cassa e banche correnti alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.007</b>	<b>18.554</b>

---

**S.I.F.A.**

**Società Consortile per Azioni**

Sede legale in Venezia Mestre, Via Torino 141

Capitale Sociale: Euro 30.000.000,00 i.v.

C.F. e n. iscrizione al R.I. di Venezia 03628140273

\* \* \*

Bilancio al 31 dicembre 2015

**NOTA INTEGRATIVA**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



Signori Azionisti,

viene sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2015, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, nella quale vengono fornite le informazioni ed i dettagli supplementari richiesti dalla legge e vengono illustrati i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di Bilancio.

### **Principi di redazione e criteri di valutazione delle voci di bilancio**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base ai principi e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati ed integrati dall' O.I.C. – Organismo Italiano di contabilità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalle legge. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto, altresì, della loro funzione economica;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dal verificarsi dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la data di chiusura;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424, per lo stato patrimoniale, e dall'art. 2425, per il conto economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe alle disposizioni di legge;

- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi: gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e della prevista utilità futura, anche tenendo conto della durata della convenzione per i beni gratuitamente devolvibili al Concedente alla fine della stessa.

In particolare:

- gli oneri accessori al finanziamento sono ammortizzati lungo la durata contrattuale dello stesso;
- i beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati lungo la durata della concessione;
- l'impianto SG 31 Biologico è ammortizzato lungo un orizzonte temporale di 22 anni come da apposita perizia estimativa;
- i mobili e le macchine d'ufficio sono ammortizzati considerando un'aliquota del 12%;
- le macchine elettroniche sono ammortizzate considerando un'aliquota del 15%.

Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, i costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si

riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

#### CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza fra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo per riflettere le presunte perdite su crediti.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al valore nominale.

#### RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in relazione a perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

#### DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### CONTI D'ORDINE

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono esposti al loro valore contrattuale in calce

allo stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

#### COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza temporale; in particolare si precisa che per quanto concerne l'attività di trattamento dei fanghi disciplinata dal 1° Atto Integrativo del 12 dicembre 2008, si è provveduto a determinare il margine di competenza sulla base del rapporto tra mc lavorati nell'esercizio e mc totali previsti nel contratto.

#### CONTRIBUTI

I contributi in conto impianto percepiti sono accreditati a conto economico attraverso la metodologia dei risconti passivi nello stesso arco temporale previsto dal piano di ammortamento che sarà predisposto per i beni cui gli stessi sono riferiti.

#### IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite e anticipate registrate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### Continuità aziendale

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, ove si enucleano gli sviluppi con la Concedente Regione Veneto, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto dagli Amministratori nell'ipotesi di continuità aziendale sulla base dei rapporti contrattuali in essere a tale data con la Concedente.

Si evidenzia in particolare che gli effetti derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia, prevista dall'art.19 del *“Contratto per l’Affidamento e la disciplina della concessione di costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina, ex art. 37 – bis legge 11 febbraio 1994 nr. 109 e successive modificazioni ed integrazioni”*, hanno comportato l'iscrizione di un credito verso la Regione di Euro 18,1 milioni per ricavi relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015, quantificati tenendo conto dei volumi minimi garantiti dalla

concessione, sulla base dei parametri contrattuali definiti dal II Atto Integrativo.

Si ricorda che i Soci hanno sottoscritto garanzie ed impegni quale supporto finanziario alla società.

Si segnala che con riferimento alle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di finanziamento a medio lungo termine dell'importo originario di Euro 80 milioni, la Società ha superato alcuni parametri contrattuali (convenants); il mancato rispetto dei quali potrebbe causare la risoluzione del contratto. Ricordiamo che tale fattispecie era già presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Gli Istituti di credito, sempre informati sull'evolversi dei rapporti con la Concedente, confidano che si possa giungere ad un accordo con la Concedente Regione del Veneto e gli altri soggetti interessati in grado di garantire il pagamento del debito residuo senza dover utilizzare gli atti contrattuali vigenti.

Valutati gli elementi di incertezza descritti e relativi:

a) alla mancata risposta da parte della Concedente Regione del Veneto in merito al pagamento dei crediti di cui all'art. 19 della Concessione;

b) alla capacità finanziaria di far fronte agli obblighi assunti con la stipula del contratto di finanziamento, di residui 48,9 milioni di Euro;

gli Amministratori ritengono che sussistano ragionevoli aspettative che la Società sarà in grado di operare, nel prossimo futuro e sarà altresì in grado di ottenere, con il supporto degli Azionisti, in considerazione delle garanzie rilasciate, i flussi di cassa necessari per il rispetto degli obblighi contrattuali. Sulla base di tale presupposto gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 nella prospettiva della continuità aziendale.

### **Composizione del personale**

Nella tabella viene riportata la composizione dell'organico:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	5	5	0
Operai	-	-	0
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

---

### **Altre informazioni**

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative alla predisposizione del bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

\*\* \* \*\*



## Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrate le principali voci che compongono lo Stato patrimoniale.

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni immateriali

Nel seguito sono stati evidenziati i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammort.	COSTO STORICO AL 31.12.2014	Contributi su Molo Sali	F.DO AMM. AL 31.12.2014	VALORE NETTO AL 31.12.2014	INCREMENTI 2015	AMMORT. 2015	COSTO STORICO AL 31.12.2015	F.DO AMM. AL 31.12.2015	VALORE NETTO AL 31.12.2015
COSTI DI IMPIANTO	20,00%	477.078		-477.078	0	0	0	477.078	-477.078	0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	20,00%	1.872		-784	1.088	0	-374	1.872	-1.159	714
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO		692.530		0	692.530	389.179	0	1.081.709	0	1.081.709
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:										
ONERI ACCESSORI SU FINANZIAMENTI	20,00%	3.451.129		-2.070.677	1.380.452	0	-690.226	3.451.129	-2.760.903	690.226
CASSA DI COLMATA MOLO SALI	14,29%	15.019.419	-13.469.949	-1.106.831	442.639	0	-221.353	15.019.419	-1.328.184	221.286
TOTALE OPERE P.I.F.	3,92% - 4,16%	191.981.039		-13.888.191	178.092.849	107.500	-7.748.429	192.088.539	-21.636.619	170.451.920
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		210.451.587	-13.469.949	-17.065.899	179.915.940	107.500	-8.660.007	210.559.087	-25.725.706	171.363.432
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		211.623.068	-13.469.949	-17.543.561	180.609.558	496.679	-8.660.382	212.119.747	-26.203.943	172.445.855

La voce “immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi Euro 172.445.855 (Euro 180.609.558 al 31 dicembre 2014), è composta dalle sottovoci “Costi d’impianto”, “Concessioni, licenze” “Immobilizzazioni in corso” ed “Altre immobilizzazioni immateriali”.

- Le “**Immobilizzazioni immateriali in corso**”, pari a Euro 1.081.709 (Euro 692.530 al 31 dicembre 2014), riguardano i costi sostenuti per alcune progettazioni nonché gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della Cassa di Colmata Molo Sali.
- Le “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, sono pari a complessivi a Euro 171.363.432 (Euro 179.915.940 al 31 dicembre 2013). Fra queste i valori più significativi riguardano:
  - il costo finora sostenuto per la **realizzazione del P.I.F.** che, al netto del fondo ammortamento di 21.636.619 Euro, ammonta a 170.451.920 Euro. Si è ritenuta più adeguata la rappresentazione del PIF fra le immobilizzazioni immateriali in

quanto non si è dato corso all'acquisizione del diritto di superficie del sito, di proprietà della Regione del Veneto, ove sono stati realizzati tali impianti che al termine della Concessione, per impegno contrattuale, dovrà essere gratuitamente devoluto alla stessa. L'investimento è stato posto in ammortamento tenendo conto dell'effettivo avvio delle varie sezioni di impianto e facendo riferimento alla scadenza della concessione prevista al 31 dicembre 2037. Una perizia appositamente commissionata tre anni fa, avente per obiettivo quello di determinare una vita utile dei beni componenti il P.I.F., aveva indicato una vita utile media superiore a quella della durata della concessione. Ricordiamo che il Piano Economico finanziario allegato alla concessione prevede significativi investimenti in manutenzioni straordinarie, che verranno capitalizzate lungo la durata della concessione. E' infatti obbligo della concessionaria quello di restituire gli impianti al termine della concessione in condizioni di piena efficienza.

- Relativamente alla “*Cassa di Colmata Molo Sali*”, l'importo di Euro 221.286 rappresenta il costo finora sostenuto (Euro 15.019.419) al netto del relativo fondo ammortamento e del contributo specifico percepito dall'Autorità Portuale (Euro 13.469.949) per la realizzazione della cassa di colmata “*Molo Sali*”. L'opera consiste nella creazione, su un tratto di laguna di proprietà dell'Autorità Portuale, di una cassa di colmata per il ricevimento dei fanghi dragati dai canali. Ultimato il suo riempimento, l'opera sarà essere retrocessa all'Autorità Portuale. E' proseguito anche nel 2015 l'ammortamento del costo con l'aliquota di ammortamento già utilizzata nei precedenti esercizi.
- gli *oneri accessori su finanziamenti*, rappresentano i costi sostenuti per prestazioni di “Due Diligence” di natura legale-finanziaria e tecnica richieste alla Società dagli Istituti finanziatori al fine di erogare il finanziamento necessario per la realizzazione degli impianti. Nel corso del 2012 tale finanziamento è stato erogato, per complessivi Euro 80.000.000; questo ha comportato l'inizio del processo di ammortamento dello stesso in cinque anni, pari alla durata contrattualmente prevista del finanziamento ottenuto. Il valore residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 690.226.

## Immobilizzazioni materiali

La tabella riportata nel seguito riepiloga le variazioni intervenute nel 2015 suddivise per tipologia di immobilizzazione al fine di fornire una visualizzazione complessiva dell'attività svolta nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammort. economica	COSTO STORICO AL 31.12.2014	F.DO AMM. AL 31.12.2014	VALORE NETTO AL 31.12.2014	INCREMENTI 2015	DECREMENTI 2015	DECREMENTI F.DO AMM. 2015	RICLASSIFICHE	AMMORT. 2015	COSTO STORICO AL 31.12.2015	F.DO AMM. AL 31.12.2015	VALORE NETTO AL 31.12.2015
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	3,50% - 3,85%	3.571.650	-484.850	3.086.800	0			0	-134.510	3.571.650	-619.360	2.952.290
<b>IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI</b>												
Impianto SG31 biologico	4,50%	8.338.025	-1.586.292	6.751.733	0			0	-375.211	8.338.025	-1.961.504	6.376.521
Impianto SG31 biologico (membrane)	15,00%	504.564	-113.527	391.037	0			0	-75.685	504.564	-189.212	315.353
Forno Inceneritore	4,16%	16.207.622	-674.237	15.533.385	364.469	-449.472	18.698	0	-670.701	16.122.619	-1.326.240	14.796.379
Totale impianti minori		15.278	-10.470	4.808	0			0	-2.292	15.278	-12.762	2.515
Rete collegamento ENI	2,50%	4.967.470	-353.684	4.613.786	0			0	-124.187	4.967.470	-477.870	4.489.600
EPC2	3,92%	5.871.845	-349.398	5.522.447	0			0	-230.176	5.871.845	-579.574	5.292.271
Indagini integrative (Moranzani)	3,92%	137.205	-7.944	129.261	0		7.944	-137.205	0	0	0	0
<b>TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI</b>		36.042.009	-3.095.552	32.946.457	364.469	-449.472	26.642	-137.205	-1.478.251	35.819.801	-4.547.161	31.272.640
<b>ALTRI BENI</b>												
ATTREZZATURA MINUTA	15,00%	5.410	-691	4.719	0			0	-812	5.410	-1.502	3.908
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	12,00%	42.025	-18.697	23.328	0			0	-5.043	42.025	-23.740	18.285
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	20,00%	12.182	-7.641	4.541	0			0	-1.878	12.182	-9.519	2.663
AUTOCARRO	20,00%	0	0	0	2.000			0	-200	2.000	-200	1.800
<b>TOTALE ALTRI BENI</b>		59.617	-27.029	32.588	2.000			0	-7.933	61.617	-34.962	26.655
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO</b>												
EPC 2 - Impianti Acqua Demineralizzata		455.287	0	455.287	31.390			0	0	486.677	0	486.677
Incremento per caldaia		0	0	0	152.990			0	0	152.990	0	152.990
Moranzani		8.504.831	0	8.504.831	7.597.629			137.205	0	16.239.665	0	16.239.665
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO</b>		8.960.118	0	8.960.118	7.782.010	0	0	137.205	0	16.879.332	0	16.879.332
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		48.633.393	-3.607.431	45.025.962	8.148.479	-449.472	26.642	0	-1.620.694	56.332.400	-5.201.483	51.130.917

- La voce **“Terreni e fabbricati”** pari ad Euro 2.952.290 (Euro 3.086.800 al 31 dicembre 2014) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuto per l'acquisto di una serie di terreni e fabbricati effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione e nei due atti integrativi. I terreni ed i fabbricati sono stati posti in ammortamento finanziario per la durata residua prevista per la Concessione.
- Nella voce **“Impianti e macchinari specifici”** pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad Euro 31.272.640 (32.946.457 Euro al 31 dicembre 2014) troviamo principalmente:
  - L'impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari a Euro 6.691.875 (Euro 7.142.770 al 31 dicembre 2014), comprensivo di 315.353 Euro relativi alle membrane acquistate nel corso del 2013, classificate separatamente avendo una diversa aliquota di ammortamento.

Il forno inceneritore per un importo pari a 14.796.379 Euro. A partire dal precedente esercizio, sulla base del principio contabile OIC 16 che impone l'ammortamento del bene anche se inutilizzato per lungo tempo, la società ha

ammortizzato il bene per un importo complessivo di 1.326.240 Euro sulla base della durata residua della concessione. Il forno fa parte della piattaforma impiantistica denominata SG31; il 2° Atto integrativo prevede, per la messa in funzione di tale cespite, un ulteriore investimento di 12 milioni di Euro che ad oggi risulta antieconomico considerato che, anche in conseguenza della crisi industriale, le tariffe di trattamento dei fanghi risultano essere largamente inferiori a quelle necessarie per garantire un minimo di redditività all'investimento. Le attività di manutenzione ordinaria, che pur proseguono malgrado l'inattività dell'impianto, consentono di poter procrastinare l'investimento a quando le condizioni di mercato saranno più favorevoli, senza peraltro poter escludere la possibilità che ciò non avvenga in un arco temporale di medio periodo. Ricordiamo peraltro che la realizzazione di un impianto di produzione di energia finalizzato alla valorizzazione di quella frazione di rifiuti locali con modesto contenuto energetico (CDR e fanghi da depurazione) dimensionato sulla scorta del fabbisogno locale ed in grado di produrre circa 10 MWe da destinarsi all'autoconsumo all'interno della Piattaforma Impiantistica di Marghera e Fusina, rimane una opzione ancora valida dal punto di vista ambientale. La Società, come già precedentemente indicato, ha stanziato un Fondo rischi di circa Euro 8,3 milioni per tener conto di una minor valutazione del forno nell'ipotesi che gli asset a bilancio debbano essere valutati, a fronte della definizione dei rapporti con la Regione, sulla base degli importi indicati nel 2° Atto Integrativo riducendo pertanto il valore del forno dei costi incrementativi sostenuti fino al 31 dicembre 2015 non previsti nel Piano Economico Finanziario della concessione.

- la condotta di allacciamento ENI il cui valore netto ammonta a 4.489.600 Euro.
- le condotte C1b-C2 e C3 facenti parte delle opere del 2° Atto integrativo per un valore complessivo di 5.292.271 Euro.
- La voce “**Altri beni**”, comprende Attrezzatura minuta, Mobili e macchine di ufficio, Macchine elettroniche di ufficio, Autocarri, per un importo complessivamente pari a Euro 26.655. I beni sono ammortizzati a quote costanti secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e dell'usura fisica; le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale sono apparse

adeguate a rappresentare tale criterio e pertanto per l'attrezzatura minuta è stata usata l'aliquota del 15%, per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio è stata utilizzata l'aliquota del 12% e per le macchine d'ufficio elettroniche ed autocarri l'aliquota del 20%.

- La voce “**Immobilizzazioni materiali in corso**” pari ad Euro 16.879.332 è prevalentemente rappresentata dai costi finora sostenuti per la progettazione e la realizzazione delle opere connesse al “Vallone Moranzani” per un importo di 16.239.665 Euro. I lavori sul lotto A e per la diaframmatura del lotto “B” effettuati nel corso del 2015 ammontano ad oltre 7,5 milioni di Euro. Le immobilizzazioni in corso includono altresì costi per Euro 486.677 connessi agli studi preliminari ed alla progettazione dell'impianto di acqua demineralizzata ed Euro 152.990 relativi ai costi sostenuti per la realizzazione di una caldaia in fase di completamento. In considerazione della possibile rinuncia alla costruzione dell'impianto sono stati prudentemente svalutati già nel precedente esercizio mediante accantonamento ad un fondo rischi il valore suddetto degli studi preliminari e progettazione. Il residuo importo di 152.990 Euro è relativo ad una caldaia in corso di costruzione.

La voce “**Immobilizzazioni Finanziarie**” pari ad Euro 5.515 è relativa a depositi cauzionali su contratti.

### Attivo circolante

#### **Crediti**

Nella voce CII dell'attivo dello stato patrimoniale sono state iscritte diverse tipologie di credito per complessivi Euro 21.419.141, sinteticamente riassunte nella tabella riportata di seguito, poste a confronto con le medesime voci relative all'esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Voce C II) 1 a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	15.162.008	16.174.856
Voce C II) 1 b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.751.067	5.605.626
Voce C II) 4-bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	298.859	246.131
Voce C II) 4-bis) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	116.450	155.335
Voce C II) 4-ter) Imposte anticipate	-	738.690
Voce C II) 5) Altri crediti	90.757	174.309
<b>TOTALE</b>	<b>21.419.141</b>	<b>23.094.948</b>

- La voce “**Crediti verso clienti**” complessivamente pari ad Euro 20.913.075 (15.259.294 Euro esigibili entro l'esercizio ed 5.751.067 Euro esigibili oltre l'esercizio) rappresenta i crediti maturati nell'esercizio per fatture emesse al 31 dicembre 2015 o da emettere perché di competenza dello stesso esercizio. Sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 342.584 (Euro 311.261 nel precedente esercizio). La voce è composta principalmente dal credito verso la Regione del Veneto derivato dall'applicazione delle clausole di garanzia previste dal contratto in essere. Sulla base del medesimo art. 19 viene definito l'obbligo per la Concedente Regione del Veneto di riconoscere alla Società SIFA l'importo sopra indicato non appena le risorse saranno disponibili e comunque entro i 12 mesi successivi.

Il dettaglio dei crediti verso la Regione del Veneto risulta così composto:

- Crediti per l'applicazione dell'art. 19 per l'anno  
2013 e 2014 12.399.555
- Crediti per l'applicazione dell'art. 19 per l'anno 2015  
(fatture da emettere) 5.751.067
- Totale 18.150.622



Come più dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione, l'evoluzione del rapporto concessorio e la stesura di un "piano regolatorio" potrebbe comportare una diversa rideterminazione dei crediti per le garanzie calcolate nel triennio 2013-2015. La società peraltro, supportata anche da pareri legali, conferma la correttezza del credito esposto in bilancio.

Nel corso del 2016 sono state emesse fatture per un importo di circa 1,1 milioni di euro alla Regione del Veneto in relazione ai contributi maturati su attività svolte da SIFA nel corso del 2015 relativamente al "Vallone Moranzani". Non essendo ancora stati incassati tali contributi, che avrebbero dovuto essere interamente riscontati non essendo ancora avviato l'ammortamento sull'opera in corso di esecuzione, tale importo non è stato registrato né all'attivo né al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Il credito verso Vynils, pari a circa 340.000 Euro, è stato completamente svalutato essendo stata emessa, nel corso del 2013, la sentenza di fallimento.

- o La voce "**Crediti tributari**", complessivamente pari ad Euro 415.309 di cui Euro 116.450 classificati oltre l'esercizio essendo relativi ai 3/5 del credito di imposta relativo all'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) non utilizzata, utilizzabile in compensazione con l'IRAP nei successivi tre periodi di imposta, è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Erario c/iva a credito	91.991	107.080
Erario c/ IRAP	100.769	62.498
Crediti di imposta per ACE non utilizzata esigibile nell'esercizio	38.833	38.820
Crediti di imposta per ACE non utilizzata esigibile oltre l'esercizio	116.450	155.335
Altri crediti tributari	67.266	37.788
<b>Totale</b>	<b>415.309</b>	<b>401.466</b>



- La voce “**Crediti per imposte anticipate**”, pari a 738.690 Euro al 31 dicembre 2014, è stata completamente svalutata in considerazione delle rilevanti perdite maturate e nell’impossibilità di definire l’arco temporale di utilizzo dei fondi tassati ad effettiva riduzione del carico imponibile.
- La voce “**Altri crediti**” esigibili entro l’esercizio successivo, pari ad Euro 90.757, è prevalentemente formata per Euro 49.808 da crediti per anticipi derivanti principalmente da spese sostenute per conto della Regione Veneto, da crediti vs. istituti previdenziali per Euro 38.222.

### Disponibilità liquide

La voce “**disponibilità liquide**” pari ad Euro 19.006.326 è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Cassa	1.130	262
Depositi bancari propri	887.207	724.609
Depositi bancari di terzi	18.117.989	17.828.368
<b>Totale</b>	<b>19.006.326</b>	<b>18.553.239</b>

L’importo indicato nei depositi bancari propri, pari ad Euro 887.207, rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari intestati alla società alla data di chiusura del bilancio.

E’ stata data separata evidenza dei depositi bancari (pari ad Euro 18.117.989) che, pur se intestati a Sifa, sono vincolati alla Regione del Veneto e che la società gestisce in ottemperanza all’obbligo assunto in seno al 1° Atto Integrativo alla Concessione di accantonare e di tenere a disposizione delle amministrazioni aventi diritto, cui tali somme dovranno essere devolute su indicazione della Regione Veneto, la quota di Euro/mc 46,40

---

su quanto percepito applicando, nella fatturazione relativa allo smaltimento fanghi, la tariffa complessiva.

### **Ratei e risconti attivi**

L'importo complessivo è pari a 125.858 Euro (198.623 al 31 dicembre 2014). Di tale importo, la voce "Risconti attivi" risulta pari ad Euro 105.853 e rappresenta il costo sostenuto prevalentemente per assicurazioni, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel 2015 ma di competenza degli esercizi successivi.

## PASSIVO

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è così composto:

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva c/futuro aumento di capitale sociale	Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Situazione al 31.12.2013	30.000.000	1.214	20.000.000	-527.615	9.657	49.483.256
Ripartizione del risultato di esercizio 2013				9.657	-9.657	0
Risultato di esercizio 2014					-9.080.578	-9.080.578
Situazione al 31.12.2014	30.000.000	1.214	20.000.000	-517.958	-9.080.578	40.402.678
Ripartizione del risultato di esercizio 2014				-9.080.578	9.080.578	0
Risultato di esercizio 2015					-4.004.124	-4.004.124
Situazione al 31 dicembre 2015	30.000.000	1.214	20.000.000	-9.598.536	-4.004.124	36.398.554

Il capitale sociale, pari ad Euro 30.000.000, formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna, risulta così suddiviso:

Ing. E. Mantovani S.p.A.	47,00%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	30,00%
Veneto Acque S.p.A.	8,67%
Rem Fusina S.c.a.r.l.	4,00%
Sifagest S.c.a.r.l.	3,33%
Ecofusina S.c.a.r.l.	2,00%
Veneto TLC S.r.l.	2,00%
Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.a.r.l	1,00%
Alles S.r.l.	1,00%
Depuracque Servizi s.r.l.	<u>1,00%</u>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

L'importo di Euro 20.000.000 indicato nelle altre riserve rappresenta quanto versato dai Soci quale finanziamento in conto futuro aumento del capitale negli esercizi 2011 e 2012.

Il finanziamento in c/futuro aumento del capitale sociale è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

<b>AZIONISTI</b>	<b>Finanziamento c/futuri aumenti c.s.</b>
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
<b>TOTALE</b>	<b>20.000.000</b>

### **Fondi rischi e oneri**

La voce “**Altri fondi**”, risulta pari ad Euro 14.041.656. L’importo include:

- il fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall’esercizio 2010, pari ad Euro 1.037.674, accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale;
- il fondo per la futura gestione del “parco Moranzani” per un importo di Euro 153.161;
- l’importo di Euro 634.964, relativo all’onere che dovrà essere sostenuto per lo smaltimento dei fanghi residui presenti nei depositi ex SIMA trasferiti in SIFA a seguito della acquisizione e fusione della società;
- alcuni oneri sostenuti dalla società per studi ambientali e progettazioni sull’impianto di acqua demineralizzata potrebbero non avere una utilità futura; prudentemente la società ha accantonato l’importo di 468.677 Euro a fondo rischi.

- Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 Euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato ritenuto di accantonare, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un importo di 220.000 Euro. In data 25 giugno 2014 è inoltre stato notificato un avviso di accertamento da parte della Agenzia delle Entrate di Milano che rettifica da 11,8 milioni a 21,9 milioni di Euro la perizia a fronte della quale SPM, società del gruppo ENI, ha conferito nella sua controllata SIMA, successivamente ceduta a SIFA, il ramo di azienda costituito dalla piattaforma impiantistica SG31. L’incremento del valore, che darebbe origine ad una maggiore imposta di registro quantificata in 352.000 Euro (che in ogni caso per il 50% verrebbe sostenuta da SPM) è ritenuto assolutamente arbitrario e pertanto SIFA, congiuntamente con SPM, si è attivata per ricorrere avanti la Commissione Tributaria. Con udienza del 12 maggio 2015 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto il ricorso di SIFA ed SPM ed annullato l’atto impugnato. In data 7 settembre 2015 l’Ufficio soccombente ha notificato alla società atto di appello avverso alla citata sentenza, instaurando giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 5 novembre la società si è costituita in giudizio, depositando le controdeduzioni. L’udienza è stata fissata per il 30 maggio 2016. La società non ritiene di dover accantonare alcuna somma a Fondo rischi per tale possibile passività, ritenuta “non probabile”.
- In data 16 marzo 2016 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche ha inviato una richiesta di pagamento per occupazione di area demaniale su cui insiste la condotta di scarico a mare per il tratto tra Fusina fino all’isola del Lido. L’importo richiesto, dal 2007 fino alla data del 31.12.2015, ammonta a 468.768 €. La società aveva già nel novembre 2014, supportata da un parere “*pro-veritate*” di un legale, inviato una nota al Provveditorato (non citata nella nota precedentemente richiamata del 16 marzo 2016)

in cui reclamava la riduzione del 90% dell'importo sussistendo i presupposti per l'applicazione del canone c.d. "ricognitorio". Pertanto è stato ritenuto corretto accantonare a fondo rischi, in attesa della definizione della questione, l'importo pari al 10% dell'importo richiesto.

- Nel 2014 sono stati accantonati, ad un "Fondo rischi concessione", 10.000.000 Euro per tener conto prevalentemente delle possibili svalutazioni di assets iscritti a bilancio non facenti parte degli investimenti previsti dal Piano Economico Finanziario allegato al 2° Atto Integrativo ed altre possibili passività connesse ad una eventuale composizione bonaria del rapporto concessorio. Di tali assets, l'importo più significativo è rappresentato dal forno inceneritore il cui valore eccedente rispetto quanto indicato negli atti concessori ammonta a circa 8,3 milioni di Euro. La situazione non è si è sostanzialmente modificata rispetto al momento in cui è stato deciso di stanziare tale fondo. Anche in relazione a quanto precedentemente indicato in merito ad alcune passività potenziali, gli Amministratori ritengono opportuno, incrementare di ulteriori 1,5 milioni di Euro lo stanziamento complessivo.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il debito per "**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**" pari 40.881 Euro (31.472 Euro al 31 dicembre 2014) è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

## Debiti

Nel passivo dello stato patrimoniale sono stati iscritti debiti per complessivi Euro 125.794.964 sinteticamente indicati nella tabella di seguito esposta, posti a confronto con i dati relativi all'esercizio precedente:

<b>Descrizione</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Voce D 3 Debiti verso soci per finanziamenti	10.578.483	5.423.333
Voce D 4 a) debiti verso banche esigibili entro l'es. success.	49.142.744	57.534.971
Voce D 4 b) debiti verso banche esigibili oltre l'es. success.	3.616.891	3.901.912
Voce D 7 a) debiti vs. fornitori esigibili entro l'es. success.	34.034.870	27.192.144
Voce D 12 a) debiti tributari esigibili entro l'es. success.	41.936	37.883
Voce D 13 a) debiti v/enti previd. esigibili entro l'es. succ.	38.814	36.385
Voce D 14 a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio success.	20.954.782	20.729.294
Voce D 14 b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio success.	7.386.445	7.768.863
<b>Totale</b>	<b>125.794.964</b>	<b>122.624.785</b>



I “**Debiti verso Soci per finanziamenti**” ammontano a Euro 10.578.483 Euro e derivano da erogazioni effettuate da alcuni Soci in occasione delle scadenze delle rate di mutuo del 30 giugno 2014 e del 31 dicembre 2015. Nel mese di dicembre 2015, non avendo ricevuto il promesso sostegno finanziario da parte della Concedente Regione del Veneto, la richiesta di ulteriore finanziamento è stata attivata utilizzando il contratto “Mezzi Propri” sottoscritto dai Soci Sponsor per l’importo complessivo di 5.665.000 €. L’importo complessivo delle somme non versate dai Soci, rispetto all’importo richiesto attivando il contratto suddetto, ammonta a 509.850 Euro.

<b>Finanziamento Soci</b>	<b>Totale al 31-dic-15</b>	<b>Totale al 31-dic-14</b>
IMPRESA ING. E . MANTOVANI Spa	7.083.517	3.930.000
VERITAS Spa	3.144.983	1.200.000
REM FUSINA Scarl	-	-
SIFAGEST Scarl	133.333	133.333
ECOFUSINA Scarl	-	-
VENETO T.L.C. Srl	80.000	80.000
ALLES Spa	96.650	40.000
P.M.S.I. Scarl	-	-
DEPURACQUE SERVIZI Srl	40.000	40.000
<b>TOTALE</b>	<b>10.578.483</b>	<b>5.423.333</b>

Come indicato nel contratto “Mezzi Propri” allegato al contratto di finanziamento, i prestiti Soci sono postergati sino alla scadenza del periodo di garanzia che coincide con il momento in cui l’intero debito verso gli Istituti di credito relativo al mutuo in essere risulta definitivamente estinto.

- I “**Debiti verso banche**” ammontano complessivamente a 52.759.635 Euro. Relativamente al finanziamento a medio termine di Euro 80.000.000 sottoscritto nei primi mesi del 2012 il cui ammontare a scadere è pari a 48.857.723 Euro, l’intero ammontare è classificato a breve in considerazione della scadenza dello stesso al 31 dicembre 2016. Il residuo valore di 3.901.912 è relativo ad un altro finanziamento dalla durata quindicennale da 5 milioni di Euro ottenuto nell’esercizio 2011, la cui parte a scadere oltre l’esercizio ammonta a 3.616.891 Euro.

- La voce “**Debiti verso fornitori**” pari a complessivi Euro 34.034.870 è composta prevalentemente da debiti verso i Soci, pari a 33 milioni di Euro di cui 1,1 milioni di Euro per ritenute a garanzia sui lavori. Riportiamo di seguito i debiti commerciali verso Soci al 31 dicembre 2015 confrontati con il 31 dicembre 2014, espressi in migliaia di euro.

	Debiti fornitori al 31.12.2015	Debiti per ritenute di garanzia al 31.12.2015	Totale debiti al 31.12.2015	Totale debiti al 31.12.2014
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	12.779	828	13.607	5.495
VERITAS SpA	66		66	0
REM FUSINA Scarl	317	164	480	481
VENETO ILC S.r.l.	4		4	0
ALLES SpA	2.568		2.568	1.823
SIFAGEST Scarl	11.850		11.850	14.759
ECOFUSINA Scarl	1.627	109	1.736	1.736
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA Scarl	2.738		2.738	2.059
DEPURACQUE SERVIZI Srl			0	0
<b>TOTALE</b>	<b>31.950</b>	<b>1.100</b>	<b>33.050</b>	26.353

Nel corso dell’esercizio vi sono stati limitati pagamenti ai soci. Nel caso di Sifagest, socio che gestisce la piattaforma impiantistica SG31, anche a causa della diminuzione del valore delle attività svolte, i pagamenti effettuati nel corso dell’anno sono risultati superiori rispetto alla maturazione di nuovo debito.

La prosecuzione della attività da parte del socio Mantovani, prevalentemente in relazione alle attività del Moranzani, ha comportato un incremento di oltre 8 milioni di Euro nella esposizione di SIFA verso quest’ultimo.

- La voce “**debiti tributari**” pari a 41.936 Euro è relativa ai debiti verso l’erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente.
- La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari ad Euro 38.814 è relativa ad esposizioni di fine anno per contributi previdenziali relativi ad amministratori e dipendenti;
- La voce “**Altri debiti esigibili entro l’esercizio**” per Euro 20.954.782 si compone delle voci di seguito esposte:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.15</b>	<b>Saldo al 31.12.14</b>
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 atto int. maturati	19.744.333	19.461.721
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 atto int. non maturati	191.306	178.243
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 atto int. per interessi	474.331	467.085
Debiti vs. Sifagest per personale ex S.P.M.	489.751	489.751
Debiti vs. S.P.M.	-	79.253
Debiti vs. Amministratori c/compensi	5.779	5.779
Altro	49.282	47.462
<b>Totale</b>	<b>20.954.782</b>	<b>20.729.294</b>

- Il debito vs. la Regione Veneto è stato suddiviso in tre componenti: interessi, importo maturato ed importo non maturato. La somma di questi due ultimi, pari ad Euro 19.935.639, rappresenta la parte della tariffa, corrispondente ad Euro 46,40 al mc, che, in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 7 del 1° Atto Integrativo, sono di spettanza della Regione del Veneto. Gli interessi rappresentano quanto maturato a tale titolo nel conto corrente vincolato tenuto da Sifa per conto della Regione già illustrato descrivendo le disponibilità liquide della società.
- I debiti vs. Sifagest, per complessivi Euro 489.751 derivanti dal ramo di azienda "ex SIMAGEST" affittato a SIFAGEST rappresentano quanto dovuto alla società per TFR (Euro 260.803) e altre competenze (Euro 228.948) spettanti al personale trasferito direttamente da S.P.M. a Simagest S.r.l.
- La voce "**Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**", pari a Euro 7.386.446, è formata per Euro 3.302.155 dal debito futuro per investimenti ed altri interventi da realizzare relativamente al 1° Atto Integrativo i cui corrispondenti ricavi, in base alla particolare struttura della tariffa, sono già stati percepiti dalla società come meglio indicato nella descrizione dei relativi costi nell'analisi del conto economico e per Euro 4.084.291 dai costi per la gestione delle terre e dei fanghi, contrattualmente previsti ma non ancora

sostenuti, anche in questo caso parametrati sulla base dei volumi conferiti. Si segnala, infine, ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Risconti passivi**

La voce “**Risconti passivi**” pari ad Euro 87.857.554 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati per Euro 87.856.603:

<b>Ente concedente</b>	<b>Situazione al 31.12.2014</b>	<b>Incrementi 2015</b>	<b>Decrementi 2015</b>	<b>Situazione al 31.12.2015</b>
Regione Veneto	77.862.975	-	-3.274.374	74.588.601
Solvay Fluor Italia Spa	933.591	-	- 4.090	929.501
Syndial Spa (contributi per bonifiche)	8.286.000	-	-	8.286.000
Contributi Moranzani	4.072.055		-88.366	3.983.689
Canone d'uso	702.933	-	-702.933	-
Altri risconti	95.164	-	26.352	68.812
<b>Totale</b>	<b>91.952.718</b>	<b>-</b>	<b>-4.096.115</b>	<b>87.856.603</b>

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.

Ai sensi dell'art. 85 del D.P.R. 917/1986 e successive modifiche tali contributi sono considerati ricavi pluriennali e sono gradualmente accreditati al conto economico proporzionalmente alle quote di ammortamento dei beni strumentali cui si riferiscono, dedotte in ciascun esercizio a partire dalla loro entrata in funzione. La quota transitata a ricavi nell'esercizio 2015 ammonta a 3.274.374 Euro.

Il contributo di Euro 929.501 rappresenta il residuo di quanto erogato dalla società Solvay Fluor Italia Spa (pari ad Euro 1.000.000) per la realizzazione delle opere ed adempimenti necessari alla gestione post operativa indicati nel Piano di Adeguamento della Discarica

Solvay approvato con DGR 666 del 20.03.2007 che SIFA si è impegnata ad eseguire. Il risconto è stato diminuito per i costi finora sostenuti a tale titolo.

Il contributo di Euro 8.286.000 rappresenta il residuo di quanto erogato da Syndial Spa nell'esercizio 2011 per gli impegni assunti da SIFA in seguito all'avvenuto subentro in una serie di obblighi relativi ad interventi ambientali già in capo a Syndial. L'importo residuo concorrerà al conto economico sulla base degli ammortamenti degli investimenti cui si riferisce (discarica Vallone Moranzani) oggi ancora da completare e iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Nel 2014 e 2015 sono stati fatturati alla Concedente Regione del Veneto una parte dei contributi relativi alla realizzazione della discarica Moranzani. L'ammontare del risconto, pari a 3.983.689 Euro, è stato diminuito rispetto al precedente esercizio di 88.366 Euro avendo la Concedente Regione del Veneto ritenuto di non erogare, per il momento, tale importo. Il risconto sul contributo verrà proporzionalmente diminuito in funzione degli ammortamenti che verranno contabilizzati a partire dall'esercizio in cui le opere saranno completate.

Gli altri risconti passivi si riferiscono ad incassi avvenuti nel corso del 2015 il cui ricavo è di competenza dell'esercizio 2016.

## Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è stato indicato l'importo di Euro 8.258.836 quale ammontare complessivo delle fideiussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni con diritto di surroga nei confronti della Società, sinteticamente riassunte nel prospetto di seguito esposto:

<b>Garanzia</b>	<b>Fideiussore</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>	<b>Inizio</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Note</b>
Polizza fideiussoria n. 23813/K	Banca Nazionale del Lavoro gruppo BNP PARIBAS	Regione del Veneto	2.428.407	04/07/2005	03/07/2016	Fideiussione a Garanzia Buona Esec.Lavori Concessione
Polizza fideiussoria n. 30756/L	Banca Nazionale del Lavoro gruppo BNP PARIBAS	Regione del Veneto	4.493.884	12/12/2008	01/07/2016	Fideiussione a Garanzia Buona Esec.Lavori primo atto integrtivo alla Concessione
Polizza fideiussoria n. 32852/A	Banca Nazionale del Lavoro gruppo BNP PARIBAS	Regione del Veneto	1.331.745	17/03/2010	01/07/2016	Fideiussione a Garanzia Buona Esec.Lavori secondo atto integrtivo alla Concessione
Polizza fideiussoria n.53589	SACE BT-CREDIT & SURETY SPA	Carmen Carral	4.800	01/09/2010	31/08/2016	Deposito Cauzionale su Contratto di loc. immobile via Torino n. 151/c Mestre Venezia
Polizza fidejussoria n. 60411266	AVIVA ITALIA SPA	Provincia di Venezia	429.182	1/10/2015	30/9/2018	Procedure di chiusura scarica ex Solvay
Polizza fidejussoria n. 6392249	AVIVA ITALIA SPA	Autorità Portuale di Venezia	25.000	28/10/2015	28/10/2020	Ripristino area ponte Bailey
<b>Totale</b>			<b>8.713.018</b>			

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a complessivi Euro 24.809.509, è formato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

I “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”, pari ad Euro 20.211.603 hanno registrato una diminuzione rispetto al corrispondente valore formatosi nell’esercizio precedente (Euro 22.100.197), dovuto prevalentemente alla diminuzione dei ricavi variabili conseguenti alla riduzione dei prezzi dell’energia ed alla diminuzione dei conferimenti presso Molo Sali e Vallone Moranzani. La voce comprende i ricavi derivanti dalla applicazione delle garanzie previste dall’art. 19, per un importo pari ad Euro 5.751.067.

L’importo delle garanzie è stato determinato sulla base degli scostamenti dei volumi di reflui industriali (reflui B) ed acqua di riuso (R1) rispetto ai quantitativi previsti nel 2° Atto integrativo alla concessione.

Tipologia di refluo	unità di misura	Quantità conferite	q.tà indicate nel 2° atto integrativo per l'esercizio 2015	alea	quantità al netto dell'alea	scostamento nell'esercizio 2015
<b>B1</b>	mc.	890.919	2.754.375	5%	2.616.656	1.725.737
<b>B2</b>	mc.	0	2.664.675	5%	2.531.441	2.531.441
<b>B3</b>	mc.	87.937	1.000.000	5%	950.000	862.063
<b>R1</b>	mc.	2.579.530	30.000.000	5%	28.500.000	25.920.470

Come già ricordato, l’attività di smaltimento **fanghi** presso la Cassa di Colmata “Molo Sali” e l’Area “23 ha” è stata assai modesta (circa 6.300 mc.) generando ricavi per 314.368 Euro.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” pari ad Euro 1.319.442 (Euro 1.356.716 nell’esercizio 2014) comprende il canone di affitto per gli impianti Sg31 per Euro 624.000, Euro 506.314 relativi al servizio di distribuzione delle acque reflue e di riuso reso a Eni e fees



addebitate ai Soci per Euro 165.160. Si precisa che tutti i ricavi sono stati conseguiti da operatori italiani.

La quota dei “**Ricavi per contributi**”, già indirettamente descritta analizzando le variazioni dei risconti passivi, risulta pari a 3.278.464 Euro è stata calcolata con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo degli ammortamenti sugli impianti oggetto del contributo.

### Costi per servizi

Sono stati esposti costi per servizi per complessivi Euro 12.123.728 dei quali di seguito si espongono le voci più significative poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente:

<b>Voce di costo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Costi gestione impianto SG31	9.099.235	8.520.598
Costi gestione servizio PIF	2.174.406	2.236.993
Spese gestione fanghi escavo	69.857	407.835
Costi messa in sicurezza aree Moranzani	-	17.930
Assicurazioni e fidejussioni	400.809	382.831
Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori	288.217	276.904
Altri costi	91.204	22.109
<b>TOTALE</b>	<b>12.123.728</b>	<b>11.865.200</b>

Come noto, nel corso dell'esercizio 2010 è iniziata l'attività di gestione fanghi nel Molo Sali, disciplinata dal I Atto integrativo sottoscritto dalle parti in data 12 dicembre 2008,

con durata pluriennale, per la quale è prevista una tariffa unitaria per mc di fango conferito destinato a coprire in modo analitico i costi di gestione, gli investimenti programmati, la Progettazione per conto terzi e le Opere da eseguire per conto della Regione.

Al fine di garantire una corretta correlazione dei ricavi ai costi di competenza e la contabilizzazione del margine industriale dell'attività in misura direttamente proporzionale alla produzione dell'anno, anche nel 2014 si è provveduto a determinare, sulla base degli impegni contrattuali assunti dalla Società, il margine unitario per mc di fango allineando il margine che contribuisce al conto economico della Società a quello medio previsto sul conferimento dei complessivi 3.250.000 mc. previsti dal 1° Atto Integrativo.

Nel corso del 2014 il contratto di gestione affidato al socio Alles, che prevedeva una tariffa a carico di SIFA di 16,10 Euro/mc. è stato suddiviso tra le attività svolte presso la cassa di colmata Molo Sali e l'area 23 ettari, limitando l'affidamento dei lavori al socio alle sole attività di movimentazione. Le rimanenti attività, e i relativi costi, fino a concorrenza unitaria dei 16,10 Euro/mc. vengono o verranno sostenuti direttamente da SIFA.

### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile ed agli altri organismi di controllo:

<b>Descrizione</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Collegio Sindacale	42.124	40.525
Società di Revisione	27.825	25.740
Organismo di Vigilanza	14.562	-
Consiglio di Amministrazione	203.706	210.639
<b>Totale</b>	<b>288.217</b>	<b>276.904</b>

### **Spese per il personale**

Nel corso dell'anno la Società non ha avuto alcuna variazione di organico sostenendo costi per complessivi 507.886 Euro (505.724 Euro nel 2014).

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	5	5	0
Operai	-	-	0
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni**

La voce, pari a complessivi Euro 10.312.399 (10.381.531 Euro nel 2014), è formata per Euro 8.660.382 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza dell'esercizio e per Euro 1.620.694 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, già descritte analizzando le relative voci dello Stato Patrimoniale. Sono inoltre stati stanziati ulteriori 31.323 Euro ai fini di adeguare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo.

### **Accantonamenti per rischi**

L'importo di Euro 1.545.857, come ampiamente indicato in precedenza e nella Relazione sulla gestione, si riferisce agli ulteriori accantonamenti stanziati a fronte di possibili rischi legati alla evoluzione dei rapporti contrattuali che regolano e/o potrebbero regolare la concessione.

### **Altri accantonamenti**

L'importo di 20.375 Euro (101.284 Euro nel 2014) si riferisce alla quota di accantonamento, proporzionale ai conferimenti effettuati nell'esercizio, per gli oneri "post-mortem" e per la "manutenzione del parco" che la società dovrà sostenere al termine dell'attività sul Vallone Moranzani.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Nella voce "**Proventi e oneri finanziari**" sono stati contabilizzati proventi finanziari per Euro 953 formati principalmente da interessi attivi sui depositi bancari.

Le esposizioni bancarie illustrate in precedenza hanno comportato il sostenimento di interessi passivi bancari per Euro 3.131.720 ( Euro 3.573.515 nel 2014) ed ulteriori oneri per 315.880 Euro a fronte di 86.158 Euro del precedente esercizio.

### **Imposte correnti**

Le imposte correnti, pari a 92.374 Euro sono interamente dovute all'IRAP.

### **Imposte anticipate**

Il credito per imposte anticipate, che al 31 dicembre 2014 era pari a Euro 738.690, derivante dal credito "ACE" maturato dalla società a tale data, è stato completamente svalutato essendo incerte le prospettive di reddito, e dunque di imponibilità fiscale ai fini IRES, della società. L'importo ha pertanto gravato a conto economico nella voce "imposte anticipate" per Euro 738.690.

### **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 punto 22-bis si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Tali operazioni sono state poste in essere solo con riferimento a soci. Nel prospetto sottostante si riepilogano le singole operazioni aggregandole secondo la loro natura:

	Costi esercizio 2015	Costi esercizio 2014	Ricavi esercizio 2015	Ricavi esercizio 2014
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	0		108	269
VERITAS SpA	0		1.269	662
ALLES SpA	50	320	0	320
SIFAGEST Scarl	10.371	12.204	658	974
<b>TOTALE</b>	<b>10.421</b>	<b>12.259</b>	<b>2.035</b>	<b>1.809</b>

	Crediti al 31.12.2015	Crediti al 31.12.2014
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	599	308
VERITAS SpA	5	739
REM FUSINA Scarl	0	
VENETO TLC S.r.l.		
ALLES SpA		
SIFAGEST Scarl	0	139
ECOFUSINA Scarl		
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA Scarl	31	24
DEPURACQUE SERVIZI Srl	0	123
<b>TOTALE</b>	<b>635</b>	<b>1.333</b>

	Debiti per finanziamenti al 31.12.2015	Debiti fornitori al 31.12.2015	Debiti per ritenute di garanzia al 31.12.2015	Altri debiti al 31.12.2015	Totale debiti al 31.12.2015	Totale debiti al 31.12.2014
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	7.084	12.779	828		20.691	9.425
VERITAS SpA	3.145	66			3.211	1.240
REM FUSINA Scarl	0	317	164		480	481
VENETO TLC S.r.l.	80	4			84	80
ALLES SpA	97	2.568			2.664	1.863
SIFAGEST Scarl	133	11.850		490	12.473	15.382
ECOFUSINA Scarl	0	1.627	109		1.736	1.736
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA Scarl	0	2.738			2.738	2.059
DEPURACQUE SERVIZI Srl	40				40	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.578</b>	<b>31.950</b>	<b>1.100</b>	<b>490</b>	<b>44.118</b>	<b>32.266</b>

### **Accordi fuori bilancio**

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati nei conti d'ordine, aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici da essi derivati significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

### **Informazioni ex art. 2427 C.C. (I° comma, punto 19)**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento.

### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società**

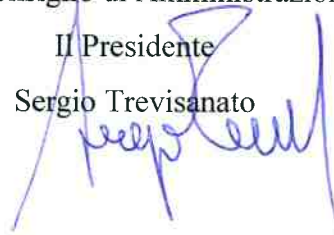
Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 18, si precisa che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili.

Mestre, 27 maggio 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Trevisanato



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa del rilievo descritto nel paragrafo successivo "Limitazione del processo di revisione" e degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.



#### *Limitazione del processo di revisione*

Al 31 dicembre 2015 la voce "Immobilizzazione materiali" include un importo di Euro 14,8 milioni relativo al valore netto contabile dell'impianto di incenerimento fanghi, facente parte della piattaforma impiantistica SG31. Gli Amministratori evidenziano nella nota integrativa che per la messa in funzione in condizioni di efficienza di tale cespite sono necessari ulteriori importanti investimenti, ad oggi non pianificati. Segnalano peraltro che ad oggi la messa in funzione di tale cespite risulterebbe antieconomica considerato che, anche in conseguenza della crisi industriale, le tariffe di trattamento dei fanghi risultano essere inferiori a quelle necessarie per garantire la recuperabilità dell'investimento. Nel novembre 2014 la Società, attivando la procedura di contestazione ex articolo 12 della Concessione, ha chiesto alla Concedente Regione del Veneto il riequilibrio economico finanziario della Concessione stessa ai sensi dell'articolo 21, tramite la richiesta di un indennizzo anche per il forno inceneritore.

Gli Amministratori, in tale contesto, hanno iscritto in bilancio un fondo rischi di Euro 11,5 milioni, anche a fronte dei rischi di perdita di valore delle attività connessi alla necessità di definire i rapporti con la Regione, inclusa la perdita di valore di tale immobilizzazione.

Allo stato attuale, non disponendo di sufficienti elementi probativi circa il riconoscimento da parte della Concedente Regione del Veneto dell'investimento sostenuto per il forno inceneritore, e non esistendo al momento ragionevoli aspettative che il mercato possa nel prossimo futuro rendere nuovamente conveniente procedere con i nuovi investimenti finalizzati a rendere efficiente l'impianto, non siamo in grado di concludere sulla correttezza della valutazione di tale immobilizzazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2015.

#### *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*

Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, il radicale mutamento dello scenario industriale di riferimento, rispetto a quello previsto al momento della stipula del contratto di Concessione con la Regione del Veneto e delle successive modifiche intervenute con il I e II Atto Integrativo, aveva determinato l'esigenza di rivedere le condizioni contrattuali della Concessione regionale al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario necessario per garantire la prosecuzione dell'operatività aziendale e l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società. In tale contesto gli Amministratori, nel 2012, avevano intrapreso una trattativa con la Regione del Veneto in merito alla stesura di un nuovo atto integrativo, denominato III Atto Integrativo. Dopo un lungo periodo di dialogo, gli uffici Regionali hanno ritenuto di non approvare la proposta di III Atto Integrativo.

A seguito di tale rigetto, i rapporti tra la Concedente Regione del Veneto e la concessionaria SIFA continuano ad essere regolati, come indicato dagli stessi Amministratori, dalla convenzione originaria e dai due successivi Atti Integrativi del 2008 e del 2010. Nell'ottobre 2014 SIFA ha pertanto avanzato richiesta per l'applicazione, relativamente all'anno 2013, della clausola di garanzia di cui all'articolo 19 della Concessione, richiedendo la corresponsione dell'importo di Euro 5,7 milioni oltre l'IVA, e trasmettendo la relativa fattura. Come indicato al precedente paragrafo, SIFA ha inoltre avviato, nel mese di novembre 2014, la procedura di contestazione ex articolo 12 della Concessione, chiedendo il

riequilibrio economico finanziario della Concessione ai sensi dell'articolo 21, in ragione del fatto che "il venir meno delle condizioni previste nel II Atto Integrativo ha comportato un peggioramento nei risultati economici della concessionaria che, al termine del presente esercizio 2014, può essere quantificato in circa 44 milioni di euro" con lo scopo evidente di segnalare alla Concedente la necessità di avviare un confronto. Anche a seguito di ciò la Giunta Regionale del Veneto, con la D.G.R.V. n. 2427 del 16 dicembre 2014, ha preso atto della situazione di criticità della Concessione valutando la possibilità di procedere, in via bonaria, con un atto correttivo in grado di risolverne le problematiche. Nel bilancio al 31 dicembre 2015 il credito verso la Regione del Veneto è iscritto per Euro 18,1 milioni che include, per analogia applicazione della clausola di garanzia di cui all'articolo 19 della Concessione, Euro 5,6 milioni oltre l'IVA per l'anno 2014 e Euro 5,8 milioni per l'anno 2015.

Nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno informato sugli accadimenti degli ultimi mesi, inclusa la delibera n. 639 del 17 maggio 2016 della Giunta Regionale del Veneto, che ha fatto emergere la possibilità di superare le criticità sulle basi di un Protocollo di Intesa da attuarsi entro il 30 settembre 2016.

Gli Amministratori, pur in presenza della citata delibera della Giunta Regionale, anche supportati dal parere dei propri legali, ritengono che i presupposti economici e giuridici alla base delle garanzie previste dall'art. 19 consentano l'integrale soddisfacimento del citato credito iscritto in bilancio. Tuttavia, non potendosi escludere che la definizione di un accordo con la Concedente Regione del Veneto e la redazione di un nuovo Piano possano comportare una perdita di valore delle attività, incluse le immobilizzazioni materiali e il citato credito, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere in bilancio un fondo rischi di Euro 11,5 milioni.

Alla data odierna, malgrado l'intenso scambio di corrispondenza finalizzato a sviluppare un confronto con la Concedente e gli ulteriori solleciti formulati dalla Società al fine di ottenere informazioni in ordine al pagamento del credito descritto in precedenza, non sono stati ottenuti concreti riscontri dalla Regione del Veneto circa i tempi e le modalità di soluzione della situazione e di ripristino dell'equilibrio economico finanziario per la Società. L'incertezza esistente circa il riconoscimento e l'esigibilità del credito iscritto nel bilancio della Società verso la Regione del Veneto in applicazione dell'articolo 19 della Concessione, pone inoltre dei dubbi sull'integrale recuperabilità dell'investimento nell'impianto dedicato al trattamento dei reflui industriali denominato P.I.F. iscritto nel bilancio della Società al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni immateriali ad un valore netto contabile di Euro 170 milioni, a cui è correlato un contributo contabilizzato tra i risconti passivi per complessivi Euro 75 milioni. La recuperabilità dell'investimento descritto dipende dal riconoscimento da parte della Concedente di quanto dovuto ai sensi del richiamato articolo 19 della Concessione.

Gli Amministratori segnalano inoltre che, con riferimento alle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di finanziamento a medio lungo termine dell'importo originario di Euro 80 milioni (debito residuo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 48,9 milioni), la Società si era impegnata ad onorare una serie di obblighi, tra i quali il rispetto di determinati parametri finanziari la cui violazione potrebbe comportare la facoltà per gli istituti di credito di esercitare l'opzione di risoluzione del contratto di finanziamento. I parametri finanziari per l'esercizio 2015 si sono discostati sfavorevolmente rispetto alle previsioni; la Società, pur non avendo ricevuto la richiesta di restituzione immediata del debito

residuo, e dopo aver pagato le rate in scadenza con riferimento all'esercizio 2015, non dispone di sufficienti disponibilità finanziarie per fare fronte alle proprie obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, in assenza del ricorso al supporto finanziario dei soci che hanno rilasciato agli istituti bancari specifica fidejussione.

*Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2015.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, con il bilancio d'esercizio della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, al 31 dicembre 2015. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, al 31 dicembre 2015.

Treviso, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 c.2 del codice civile**

Ai Signori Consorziati di S.I.F.A. società consortile per azioni

Ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. sspa, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è conferito, ex art. 13 del D. Lgs. 39/2010, alla società di revisione Reconta Ernst & Young spa, iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La società di revisione redige la propria relazione come disposto dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

### **Attività di vigilanza**

Nell'esercizio delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale, come disposto dall'art. 2403 del codice civile,

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante





l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali

- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Dalle informazioni ottenute in tali sedi, il Collegio dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate nelle rispettive sedi, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale
- abbiamo acquisito dagli amministratori con deleghe informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione
- abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti per lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti
- abbiamo incontrato l' Organismo di Vigilanza, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo per la Prevenzione dei Reati (D. Lgs. 231/2001)
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti
- non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Gli Amministratori hanno esposto, a mezzo della Relazione sulla Gestione, l'attività svolta nel corso dell'esercizio e le posizioni di maggiore rilevanza incontrate nel gestire l'iniziativa consortile. Gli Amministratori hanno analizzato e si sono soffermati sull'andamento della gestione e sulla situazione della società, sui rapporti con la Concedente Regione del Veneto, sulla continuità aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

2

In particolare, per quanto attiene alla gestione caratteristica, gli Amministratori, a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prospettati:

- nell'atto di Concessione (6 luglio 2005) riferito al PIF
- nel I Atto Integrativo (17 dicembre 2008) riferito al "Moranzani"
- nel II Atto Integrativo (19 marzo 2010) riferito al forno ed all'acqua demineralizzata

hanno disposto l'attivazione, come per gli esercizi 2013 e 2014, della clausola contrattuale di salvaguardia prevista dall'art. 19 dell' Atto di Concessione citato, inserendo nel "valore della produzione" l'importo di euro 5.751.067.

Altro aspetto di particolare rilevanza viene sollevato per la posizione finanziaria direttamente non sostenibile dalla Vs. società.

#### **Giudizio sul Bilancio di esercizio**

Nel rispetto del compito affidato:

- abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2015, formato da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione
- non abbiamo rilevato che gli Amministratori abbiano derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 c.4 del codice civile.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015, nella formulazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2016, pone ad evidenza le problematiche di compiuta realizzazione della Concessione. Gli atti integrativi non hanno sortito gli effetti attesi, per cui il complesso della Concessione è posto in esame valutativo con la Concedente Regione del Veneto.



Gli Amministratori hanno rappresentato le cause che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di risultato gestionale ed hanno evidenziato la significativa esposizione finanziaria nel breve non sostenibile dalla sola attività di gestione caratteristica.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto dagli Amministratori nella prospettiva della continuità aziendale, pur valutati ed evidenziati elementi di incertezza.

### Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede e per quanto disposto al c. 2 dell'art. 2429 del codice civile, il Collegio sindacale, sotto i profili di propria competenza

- preso atto delle risultanze dell'attività di gestione tipica sottodimensionata rispetto alle previsioni ipotizzate nella Convenzione e nei due Atti Integrativi
- accertata l'incapacità della società ad adempiere con proprie risorse all'estinzione per l'intero di posizioni debitorie
- riscontrata l'assenza di certezze sulla sostenibilità gestionale ed in assenza di un positivo Piano Economico Finanziario
- valutata la delibera n. 693/2016 adottata il 17 maggio 2016 dalla Giunta Regionale del Veneto tendente alla sottoscrizione entro il 30 settembre 2016 di un Protocollo d'Intesa da parte della Regione, del Comune di Venezia, di S.I.F.A. scpa e dei suoi Soci con punto base lo scioglimento del rapporto di Concessione con S.I.F.A. scpa

propone all'Assemblea, ai fini dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015, di valutare la fattibilità di perseguimento dell'obiettivo consortile nel breve periodo.

Venezia – Mestre 8 giugno 2016

### Il Collegio sindacale

Valerio dott. Claudio - Presidente

Framarin dott. Ezio - Sindaco effettivo

Martin dott. Andrea - Sindaco effettivo